

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte
Dott. Davide NICCO

INTERROGAZIONE n. 722

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno
a risposta orale in Aula

OGGETTO: Quali azioni intende metter in campo la Giunta per consolidare e supportare il sistema agro-alimentare cooperativo in Piemonte?

Premesso che

- Negli ultimi anni la progressiva riduzione del sostegno pubblico, i processi di esasperata globalizzazione ed i cambiamenti climatici, limitandoci agli aspetti più evidenti, hanno inciso profondamente sulla tenuta del modello agro-alimentare cooperativo piemontese, sempre più esposto alla volatilità del mercato

Rilevato che

- E' noto che la dimensione di molte cooperative agricole in Piemonte sia alquanto ridotta tanto da non giustificare l'attivazione di fondi mutualistici aziendali, strumenti di gestione del rischio nati per coprire le perdite aziendali causate da eventi come calamità climatiche, fitopatie, infestazioni parassitarie o crisi di mercato. Vengono finanziati dagli stessi agricoltori e, grazie al supporto della UE, possono compensare i danni non coperti dalle assicurazioni tradizionali
- Il contributo pubblico dei fondi può arrivare fino al 65% dei costi e può coprire le spese amministrative di costituzione del fondo stesso
- Del pari sappiamo che le stesse coop manifestano un forte interesse per la creazione di fondi multisettoriali relativi ai diversi comparti produttivi a livello regionale
- Sarebbe utile sperimentare un fondo di mutualizzazione multisettoriale

Considerato che

- In Piemonte sono attivi alcuni strumenti come il bando di cui alla LR 1/2019 che prevede alcune limitazioni (contributi regionali su interessi per minimo 5 coop associate, 2% zona pianura/collina, 2,5% zona montagna)

Altresì considerato che

- L'art 1 della LR 22 dicembre 1995 n. 95, che disciplina gli interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese, si pone le seguenti finalità:

- a) valorizzare le produzioni agricole e zootecniche nel rispetto delle caratteristiche specifiche degli animali
 - b) sviluppare il sistema delle imprese agricole e zootecniche mediante programmi finalizzati alla concentrazione dell'offerta ed all'integrazione verticale dei componenti delle diverse filiere agroindustriali
 - c) tutelare e migliorare il reddito degli imprenditori agricoli
 - d) accrescere l'efficienza e la competitività del sistema agroindustriale;
 - e) favorire, nell'ottica della metodologia della qualità globale ed ai fini della certificazione, la realizzazione di appropriati sistemi di qualità aziendale;
 - f) promuovere la trasformazione, la commercializzazione ed il consumo di prodotti agricoli ed agroindustriali piemontesi ed in particolare di quelli ottenuti con metodi che salvaguardino l'ambiente e la salute degli agricoltori e dei consumatori;
 - g) contribuire a consolidare ed accrescere l'occupazione nelle imprese che operano nella raccolta, condizionamento, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e nei servizi annessi.
- La legge di cui il Piemonte si è dotato nel 1995 non è stata più finanziata nonostante potrebbe rivelarsi ancora uno strumento idoneo per
- 1) superare i limiti strutturali delle singole (e piccole) imprese cooperative favorendo e sostenendo ogni forma di aggregazione tra coop agricole ed agroalimentari dello stesso comparto produttivo al fine di implementare la loro capacità di competere sui mercati nazionale ed internazionali, avviare ricerche e sperimentazioni condivise, condividere impianti per la trasformazione e la conservazione dei prodotti, condividere reti di distribuzione commerciale
 - 2) finanziare l'acquisto, da parte delle coop, di aziende di soci che hanno interesse a cederle al fine di tutelare e conservare le colture, la loro qualità e quantità

* * * * *

**Tutto ciò premesso
il sottoscritto Consigliere
INTERROGA
la Giunta e l'Assessore competente**

- per sapere se la Giunta condivide la consapevolezza che aziende troppo piccole rischiano di compromettere la capacità del sistema di stare sul mercato
- per sapere se, con quali modalità ed in che tempi la Giunta intenda sperimentare fondi mutualistici multisettoriali
- per sapere se, con quali modalità ed in che tempi la Giunta intenda favorire e sostenere l'aggregazione tra imprese cooperative del settore agroalimentare



Torino, 29 ottobre 2025

Alberto Avetta